

# Gianluca Quadrini sul Prof. Massimo Danese



La società Italiana di Medicina e Chirurgia Rigenerativa Polispecialistica ha affidato al Prof. Massimo Danese la presidenza del nuovo Consiglio Direttivo 2023/2025. La SIMCRI è impegnata a favorire la diffusione e la cultura in Medicina e Chirurgia Rigenerativa e nella ricerca sulle cellule staminali.

A rivolgere le più sentite congratulazioni al Prof. Danese che è chiamato a ricoprire un incarico a livello nazionale è il Presidente del Consiglio Provinciale, Gianluca Quadrini che in una nota si congratula con il Prof. Danese augurando un proficuo lavoro – “Conosco il Prof Massimo Danese, una persona capace e impegnata nel campo della ricerca da molti anni. La sua professionalità lo ha portato fino a ricevere questo importante incarico a livello nazionale che sono sicuro ricoprirà con la massima dedizione e capacità che lo hanno sempre contraddistinto. La medicina rigenerativa ha fatto passi da giganti fino a diventare la nuova frontiera della medicina, innovativa e al passo con il progresso scientifico, grazie soprattutto alla sinergia e alla collaborazione di professionisti di livello come il Prof. Danese, al quale

rivolgo il mio grande in bocca al lupo.” Così in conclusione Gianluca Quadrini, Presidente del Consiglio provinciale di Frosinone

---

## **Asl Viterbo, Chirurgia oncologica a Belcolle: asportato un raro tumore dalla vena cava**



VITERBO- Presto potrà riabbracciare le sue figlie la giovane donna ricoverata d'urgenza nei giorni scorsi presso l'ospedale Belcolle per una grave embolia polmonare causata da un raro tumore retroperitoneale sinistro, con coinvolgimento della vena renale attraverso cui era risalito nella vena cava fino quasi al cuore ostruendola.

La donna si era presentata al Pronto soccorso in condizioni gravi. La presa in carico multidisciplinare, già nella struttura di emergenza, ha visto impegnati inizialmente

medici, radiologi e rianimatori e ha consentito di effettuare una diagnosi immediata con la stabilizzazione delle gravi condizioni cliniche in rianimazione. Successivamente, l'equipe chirurgica ha effettuato l'intervento di asportazione della massa retroperitoneale con rimozione del trombo neoplastico dalla vena cava.

“La trombosi neoplastica della vena cava – commenta Roberto Santoro, direttore dell'unità operativa di Chirurgia oncologica di Belcolle – è una situazione molto rara che espone i pazienti a un altissimo rischio di mortalità. Le tecniche di imaging radiologico permettono di valutare attentamente l'estensione della malattia e di programmare l'approccio chirurgico necessario per la asportazione. In questo caso di estrema gravità, è stato necessario utilizzare una tecnica di chirurgia epatica denominata 'esclusione vascolare totale' per il controllo della vena cava che è stata resa possibile grazie alla straordinaria competenza della equipe anestesiologicala e degli infermieri di sala operatoria in sinergia con quella chirurgica. È stato così effettuato in sicurezza un intervento altrimenti impossibile”.

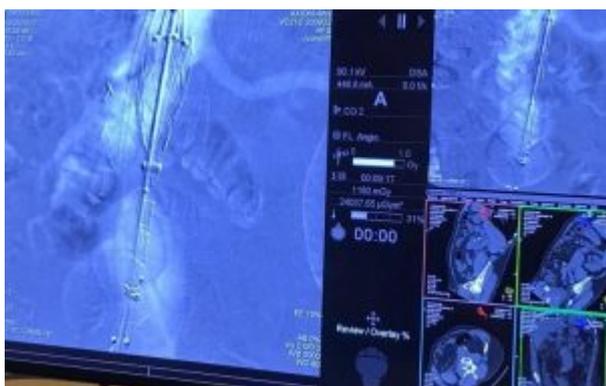
“Avere effettuato un intervento chirurgico di così alta specializzazione presso l'ospedale Belcolle – prosegue Antonella Proietti, direttore generale ff della Asl di Viterbo – è il risultato del profondo processo di rinnovamento e modernizzazione che la nostra struttura sanitaria ha intrapreso negli anni. Un percorso di crescita che si è sviluppato nell'ottica della multidisciplinarietà, con il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di professionisti della sanità pubblica. E questo risultato è un motivo di orgoglio per tutti noi”.

Si è chiuso così un 2022 caratterizzato dalla progressiva ripresa delle attività, nonostante il condizionamento della coda della pandemia Covid19. In particolare, il polo oncologico viterbese, si attesta ai vertici della sanità regionale nel campo delle patologie oncologiche dell'apparato

digerente. Infatti, nel corso dell'anno sono stati sottoposti ad intervento chirurgico oltre 200 pazienti, di cui 125 per neoplasie del colon-retto, che pongono la Chirurgia oncologica di Belcolle tra i centri a più alto volume nel panorama nazionale.

---

## **Belcolle, primo intervento di chirurgia endovascolare ortica “Zero contrast”**

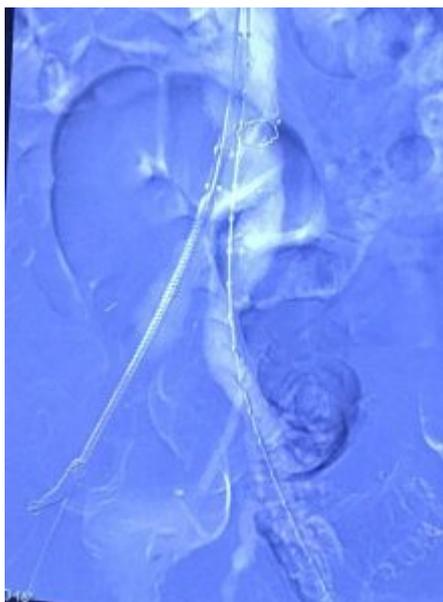


VITERBO – Per la prima volta a Belcolle è stato eseguito un intervento di chirurgia vascolare aortica per il trattamento per via endovascolare di un voluminoso aneurisma dell'aorta addominale senza l'utilizzo di mezzo di contrasto.

**Il paziente di 70 anni, monorene, con insufficienza renale grave e allergia al mezzo di contrasto, è stato sottoposto ad intervento chirurgico di esclusione dell'aneurisma dell'aorta addominale per via endovascolare (EVAR), utilizzando l'iniezione di un gas (anidride carbonica) anziché di un liquido (mezzo di contrasto iodato). Liquido controindicato nei pazienti con alterata funzionalità renale e, nel caso specifico, molto rischioso per il paziente vista la documentata allergia.**

“A volte basta una piccola quantità di mezzo di contrasto per peggiorare un quadro già precario di insufficienza renale – **spiega il direttore dell’unità operativa di Chirurgia vascolare dell’ospedale Belcolle, Antonio Lorigo** – per cui l’unica alternativa sarebbe stato un intervento di chirurgia aperta, troppo rischioso però per il paziente, viste le numerose comorbidità presenti. **Si è deciso quindi, grazie anche alla preziosa collaborazione della radiologia interventistica, con la quale esiste la condivisione di tutte le procedure endovascolari, di effettuare una procedura che solo in pochi centri italiani è stata già utilizzata, ovvero l’iniezione arteriosa di un gas solubile nel sangue (CO<sub>2</sub>), eliminato poi attraverso il respiro, che consente la visualizzazione di tutto il distretto aorto-iliaco da trattare con una risoluzione molto simile a quella del mezzo di contrasto standard**”.

L’intervento, sebbene complesso, è stato condotto in anestesia locale e non ha presentato particolari problematiche. **Il paziente ha avuto un decorso regolare con nessuna compromissione della funzionalità renale ed è stato dimesso in seconda giornata post-operatoria.**



---

# Ripresa dell'attività chirurgica all'ospedale di Acquapendente



ACQUAPENDENTE ( Viterbo) – Riceviamo dal dottor Remo Brenci (coordinatore dell'attività clinica dell'ospedale di Acquapendente) e pubblichiamo: “Negli ultimi giorni l'Ospedale di Acquapendente ha riaperto l'attività di chirurgia, con gli interventi di due medici chirurghi dell'Ospedale di Belcolle e, il 29 luglio, con l'intervento del dottor Roberto Santoro, Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Generale a Belcolle.

Ringrazio a nome dell'Ospedale la dottoressa Daniela Donetti, Direttore Generale della ASL di Viterbo, per la sensibilità dimostrata nei nostri confronti, permettendo la presenza di validi professionisti in sala operatoria.

Ho informato dei fatti il Sindaco Angelo Ghinassi, il quale ha espresso soddisfazione, auspicando che non si tratti di episodi isolati e che queste iniziative rientrino sempre di più in una normale programmazione della sanità territoriale, assicurando la continuità del servizio anche con una presenza

stabile di un chirurgo.

Credo che sia comunque un passo in avanti per il nostro Ospedale, che ci fa ben sperare per il futuro”.